17) GIOVANNI VERGA a PIERANTONIO TASCA

Catania, 21 gennaio 1913 (1)

Preg.mo Sig. Tasca Pierantonio

Vienna

Rispondo subito alla sua raccomandata del 18 corrente ricevuta oggi stesso, e uniformandomi a quanto in essa mi scrive relativamente alle condizioni per la rappresentazione de *La Lupa*, l'autorizzo a contrattare con l'editore di cui mi parla sulle basi da Lei indicate; pronto a spedirle tosto l'autorizzazione stessa in quell'altra forma che vorrà indicarmi, anche per telegrafo al bisogno, mettendomi d'accordo coll'amico De Roberto, il quale però trovasi a Roma.

Coi migliori auguri ed ossequi aff. suo

G. Verga

P.S.: Ricevetti a mezzo dell'amico Boscarino l'originale contratto col Ricordi.

(1) Foglio intestato « *Circolo dell'Unione* »; minuta. Ind.: Vienna.

18) PIERANTONIO TASCA a GIOVANNI VERGA

Vienna, 29 gennaio 1913 (1)

Gent.mo Sig. Comm.

ricevei la sua preg.ma e la ringrazio tanto. Stasera lascio Vienna e ritorno a Milano.

E' quasi certo che l'opera verrà rappresentata qui, o in altro teatro della Germania nel corso dell'anno. Il lavoro ora è nelle mani di un agente teatrale (come si usa qui) che avrà la cura della traduzione in tedesco, e della rappresentazione mediante la percentuale del 10% su i diritti d'autore che s'incasseranno nei teatri tedeschi e austriaci. Non trattasi quindi di vendita, e, per ora, è meglio così.

L'agente è quello stesso che ha messo avanti l'opera di D'Albert tratta dal dramma *Terra bassa*, che fa il giro dei teatri tedeschi e in America. Se il lavoro avrà qui esito buono (come sperasi) sarà più facile poter combattere il brigantaggio teatrale italiano. Questa è la mia speranza.

Mi è di conforto che il lavoro piace sempre a tutti i maestri che lo sentono, e anch'io, ora, ne ho una migliore impressione.

Gradisca i miei rispettosi saluti. Aff.

Pierantonio Tasca

(1) Ind.: « *G. V., Catania* ».

19) PIERANTONIO TASCA a GIOVANNI VERGA

Milano, 21 febbraio 1913 (1)
via Felice Cavallotti 11

Gent.mo Sig. Comm. Verga

ricevo oggi lettera da Vienna, e apprendo che le cose sono molto bene avviate. Il Dr. Liebstöckel ha accettato di tradurre *La Lupa* dopo aver letto il libretto e la musica. Questi è una persona molto autorevole in Austria, il critico del « Tageblatt », ed egli stesso ha fatto le pratiche opportune per far rappresentare il lavoro all'Opera imperiale. Avverandosi ciò sarà un fatto importante perché difficilmente in questo teatro si rappresentano lavori nuovi non mai eseguiti. Per ottenere tale appoggio, e avere amico il più popolare giornale di Vienna, dovrò concedere una forte percentuale su i diritti d'autore a me spettanti.

L'agente teatrale mi scrive che nel contratto, che si dovrà stipulare, dovrà figurare anche Lei riservandosi la percentuale del 20%. Tale contratto, beninteso, ha vigore per la sola Austria-Ungheria e Germania, e per i soli dritti d'autore. Ritengo che non ci sia difficoltà da parte sua.

Fino a quando non avremo il contratto colla direzione del teatro, ritengo non sia opportuno dare pubblicità alla cosa, giacché ormai son troppo abituato ai disinganni!

In attesa di suo gradito riscontro, mi creda con tanti ossequi e saluti cordiali tutto suo

Pierantonio Tasca

(1) Lett.-espresso. Ind.: « *G. V., Catania* ».

20) GIOVANNI VERGA a PIERANTONIO TASCA

Catania, 24 febbraio 1913 (1)

Egregio Sig. Maestro Tasca
via Felice Cavallotti 11 - Milano

nessuna difficoltà da parte mia, se l'agente di cui mi parla riesce a combinare. Ma come Lei ben dice, fino a quando non avremo il contratto colla direzione del Teatro non conviene parlarne. Anzi Le faccio riflettere che nel contratto stesso bisogna fissare dei termini alla rappresentazione dell'opera, trascorsi inutilmente i quali il contratto intendesi di pieno diritto risolto ed annullato. Giacché altrimenti ci troveremmo legati inutilmente e indefinitivamente noi due soli. Non le pare?

Facciamoci mandare intanto le bozze del contratto, se, come ci auguriamo, riesce a combinarsi, e in attesa si abbia i migliori saluti.

(1) Minuta. Ind.: Milano.

21) PIERANTONIO TASCA a S. BOSCARINO

Roma, 24 luglio 1918 (1)

Carissimo amico,

il Barone Fatta mi scrive da Milano aver deciso di dare al Massimo di Palermo *La Lupa* nella prossima stagione. Ti prego però di tenere il massimo riserbo di tale notizia, abituato a tante disillusioni. Potrò essere sicuro quando l'opera andrà in scena. Perciò è